

«Il cervellone è andato in tilt» test impazziti, svelato il mistero

◯ Dopo le proteste e le scuse pubbliche, l'Università è corsa ai ripari: «Colpa del computer»

Ennio Neri
cagliari@epolis.sm

■ Ora è ufficiale. C'è già il primo respinto al test d'ingresso della facoltà di Medicina per le professioni sanitarie: è il cervello elettronico. È stato infatti uno scherzetto del computer a causare la bagarre intorno alle pubblicazioni on line degli esiti della prova scritta di lunedì che ha coinvolto 1237 candidati a 125 posti.

DOPO ANNI in cui tutto è filato liscio, nell'ambito di una nuova e più moderna procedura di rilevamento, un tilt informatico ha «sfasato gli accoppiamenti dei codici», come spiegano burocraticamente al telefono i responsabili del procedimento. In pratica il punteggio di x sarebbe stato assegnato a y e vi-

ceversa. Ma ora in facoltà ostentano ottimismo, e dopo aver raccontato di aver svolto accuratamente il controllo scheda per scheda, assicurano che già da oggi sarà possibile consultare le graduatorie definitive in bacheca. «Abbiamo appena terminato la verifica», raccontano affannati dagli uffici, «purtroppo a causa di un errore nel programma si è sfasato l'accoppiamento dei codici». Ora tutto sarà rimesso in ordine e ogni punteggio sarà restituito al legittimo candidato. «Stasera gli esiti saranno pubblicati nel sito della facoltà e domani mattina (oggi, ndr) saranno affissi in bacheca». Sarebbe la fine di un incubo per gli oltre mille candidati coinvolti.

Tutti nel panico ■ a causa delle incongruenze riscontrate nelle pubblicazione delle graduatorie di martedì notte. Quando dopo aver trascorso l'intera giornata in collegamento diretto col portale dell'Ateneo per conoscere i risultati, hanno gioito e esultato inutilmente. A tanti è bastato dare



► L'ingresso del rettorato

E POLIS

uno sguardo alle liste per accorgersi che loro con quelle votazioni non c'entravano nulla, e i brogli sbugiardati dalle procure nelle università della penisola hanno alimentato i sospetti e acceso gli animi. L'esplosione delle proteste, rivelatesi poi giustificate, ha spinto i responsabili a oscurare la pagina, a scusarsi e a ricontrollare le schede. Niente brogli, solo un errore tecnico. Ma la tensione è rimasta in piedi. Dietro quel punteggio c'erano mesi di studi e sacrifici di un'estate. Del resto i 125 fortunati che hanno superato la prova, dopo la laurea si ritroveranno in possesso di professionalità richiestissime nel panorama sanitario cittadino e regionale. Tecnici di laboratorio biomedico e radiologia, assistenti di igiene dentale, fisioterapisti, ostetrici e soprattutto infermieri. Reclamati a gran voce da quasi tutti gli ospedali cittadini, Brotzu in testa. I posti, in virtù di percentuali di disoccupazione prossime allo 0%, sono tra quelli più ambiti nell'Ateneo. ■